

La bella "impresa" di cittadini volontari e volenterosi al Parco Lineare Sud

Pulizie straordinarie: buona la prima

Avr ha dovuto fare quattro viaggi per portar via la spazzatura raccolta. E non è finita

Loredana Nicolò

Cinquanta bustone contenenti rifiuti in plastica e una quarantina tra vetro, ferraglia varia e materiale organico (prevalentemente legno ed erbacce): sono i "numeri" prodotti ieri mattina dai partecipanti al repulisti straordinario del Parco Lineare Sud, promosso da alcuni cittadini innamorati di Reggio non solo a parole!

Al passaparola tramite social, veicolato anche tramite la pagina Fb Plastic Free Calabria, hanno risposto circa un centinaio di persone d'ogni età accomunate dal desiderio di dimostrare con i fatti che del "bene comune" è possibile occuparsi, mettendoci la faccia e un pochino di tempo. Al di là delle sterili discussioni su a "chi" spetta tenere pulita la città - e al netto della grave emergenza del settore Rsu che nessuno può negare -, i volenterosi che si sono rimboccati le maniche rappresentano quel "lievito" buono che potrebbe migliorare l'impasto-comunità, combattendo cattiveria e disfattismo. Qualcuno, infatti, ha aspramente criticato la presenza di alcuni amministratori comunali all'iniziativa: l'invito dei promotori era rivolto ai cittadini (nessuno escluso) ma se gli assessori Paolo Brunetti, Demetrio Delfino, Giovanni Muraca e Giugli Palmenta (e anche "semplici" consiglieri comunali) hanno deciso di essere presenti insieme col sindaco Giuseppe Falcomatà non l'hanno fatto dietro "sollecito" ... ma perché evidentemente

hanno ritenuto giusto esserci, dividendo lo spirito dell'evento. E anche sporcandosi le mani insieme a concittadini e operatori dell'Avr (che ha dovuto fare quattro viaggi per portar via la spazzatura raccolta).

Ma torniamo a questo splendido esercizio di cittadinanza attiva (quando si capirà che il "colore politico" dovrebbe contare meno di un fico secco in questi casi?); pur essendo il Parco Lineare Sud ancora un cantiere a tutti gli effetti, man mano che i lavori vanno avanti i reggini si stanno già "appropriando" dell'area. Nel bene - passeggiando, corse a piedi e in bici, bambini che scorrazzano felici - e, purtroppo, anche nel male. Deprime non poco, infatti, constatare che assieme a rifiuti d'ogni sorta (perfino un carrello da supermercato sepolto nella sabbia), l'opera ancora in costruzione è già pesantemente vandalizzata: pavimentazioni rotte o divelte e infissi devastati saltano agli occhi e fanno "prudere" le mani. Danni a carico dell'impresa (e viene da chiedersi: perché non v'è alcuna forma di sorveglianza nel cantiere?), ma che rappresentano una ferita per tutti.

Ieri mattina è andata in scena una felice rappresentazione: la cura collettiva di un bene comune. E i tanti che - attrezzati, distanziati e con la schiena china a raccogliere quel che altri hanno abbandonato - vi hanno preso parte, possono a buona ragione sentirsi orgogliosi. Per chi volesse, il 30 gennaio al Parco Lineare Sud si replica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parco Lineare Sud | I volenterosi hanno riempito un centinaio di buste



"Spiaggiato" | La fase di recupero del carrello della spesa



Sinergia | L'Avr ha provveduto a smaltire i rifiuti recuperati

Parla l'assessore all'Ambiente

È guerra dichiarata agli scarichi fognari

«Gli atti vandalici? L'area, tutt'oggi cantiere, è affidata alla ditta»

Fra le questioni irrisolte nell'area del PLS rientrano gli scarichi fognari che non solo ammorbano l'aria ma, ovviamente, rendono impossibile la balneazione. Nonostante questo tratto di litorale cittadino sia di una bellezza da togliere il fiato.

«Questo scarico in mare è presente da almeno un trentennio, come d'altronde quello "storico" al Lido comunale» osserva l'assessore all'Ambiente, Paolo Brunetti. «Ad oggi, una buona parte degli sversamenti in mare sono stati eliminati grazie all'allaccio di interi quartieri prima non connessi alla rete fognaria ma serviti dai cosiddetti "pozzi neri" o addirittura collegati alle condotte per le acque piovane. Per quello ancora presente all'altezza della Dia, si interverrà con i fondi ex Cipe, 35 milioni che però non sono gestiti direttamente dal Comune ma dal commissario ad acta: il mese scorso abbiamo già presentato, in videoconferenza con Roma, uno studio di fattibilità e illustrato la soluzione al problema. I lavori partiranno entro quest'anno e comprenderanno il potenziamento della depurazione anche con la posa di ulteriore rete fognaria.

A settembre scorso si è intervenuti sul Petrace, da cui deriva il famigerato scarico al Lido comunale: la prima fase ha riguardato la parte alta, successivamente si lavorerà sulla restante e il problema dovrebbe essere eliminato».

Tornando alla zona del Gebbione, l'assessore Brunetti ribadisce che «diverse traverse sversano nelle tubature delle acque "bianche": la scorsa estate ne sono state collegate due e nell'area del Parco Lineare Sud è prevista una vasca di raccolta in cui si convogliano i liquami che verranno "rilanciati" alle condotte fognarie e da lì al depuratore. Il più grande impedimento è costituito dai binari ferroviari ma, fortunatamente, il "modo" è stato risolto e adesso si potrà procedere».

Quanto ai danni già subiti dall'opera, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Muraca ha chiarito che «l'area è tutt'oggi cantiere, quindi la responsabilità è della ditta. Finché l'opera non ci verrà ufficialmente consegnata, il Comune non è tenuto a intervenire».

Ah, un'ultima annotazione: «Nessuna "inaugurazione" nel PLS... a settembre abbiamo solo voluto condividere la posa della nuova illuminazione e, accendendola, speravamo di fare felice i cittadini».

Ln.